

Carratada²⁸ dovessero intervenire, oltre li tre Giudici, anche i due Sindici del popolo in carica ed i due dall'anno precedente, Nell'anno seguente poi, colla terminazione 15 luglio, ne affidava la distribuzione a quattro cittadini eletti dal Consiglio, ed a quattro popolani pure eletti dal Consiglio fra le otto persone „di puntualità e fede“ presentate dai Sindici del popolo. Rovigno, a titolo della Carratada, pagò in ciascenno degli anni 1753 e 1754 lire 1665.

Secondo lo Statuto (3, 60), tutti i cittadini ed abitatori di Rovigno fra i 15 ed i 60 anni erano tenuti a fare la guardia del Comune, uno per famiglia; inoltre, secondo lo richiedesse il bisogno, a sottostare sia personalmente, sia coll'opera altrui, a tutte le robotte ordinate dalla Comunità per le strade, le acque o per altri lavori di pubblica utilità.

Oltre all'obbligo di dare un determinato numero di navi e di marinai all'armata veneta (vedi pag. 52, nota 39), i Rovignesi dovevano, nei primi tempi, contribuire alla cavalleria provinciale cinque cavalli, obbligo che poi venne commutato nell'annuo pagamento di lire 10 di grossi. Organizzate effettivamente le *Cernide* nel 1528, anche i Rovignesi dovettero somministrare il contingente a questa fanteria regolare a norma del riparto stabilito dal Governo²⁹). Nel 1708 però i cittadini furono esonerati da tale servizio (pag. 85). Le cernide di Rovigno le troviamo ricordate fra le migliori della provincia³⁰).

Nelle cose militari, Rovigno, sino al 1394, fu subordinata al Capitano del paisenatico risiedente in S. Lorenzo. Soppresso questo capitanato, essa rimase soggetta a quello di Raspo. Negli ultimi tempi della Repubblica risiedeva in Rovigno un Capitano delle cernide, carica tenuta allora in molto conto.

²⁸) Relazione del Podestà-Capitano Contarini, a. 1640: „Le Compagnie di Rovigno e di Pirano essendo di 200 e più per una, un Capo di cento non può supplire alla soprintendenza“.

³⁰) Relazione Basadonna del 1650.

Le *Relazioni dei Podestà-Capitani* di Capodistria ricordate nel presente lavoro trovansi, in originale, nell'Archivio di Stato in Venezia, in copia autentica, nell'Archivio provinciale in Parenzo. Quelle Relazioni che non hanno indicazione speciale sono tutte dell'Archivio provinciale.